

CON DUE MAZZI DI CARTE

un appello ai politici di casa nostra

La giunta regionale siciliana, per far quadrare i conti di un bilancio che, a quanto pare risulta deficitario, nella legge finanziaria ha introdotto il pagamento di un tiket sui farmaci, scaricando, così sui cittadini i propri problemi. In altre parole la via più comoda e più semplice. Il provvedimento del governo regionale ha destato qualche perplessità tra le forze politiche che lo sostengono, l'immane indignazione delle parti sociali, omertosamente zitte ed assenti però in altre occasioni e con altri governi e, come era prevedibile, la reazione delle forze politiche di opposizione. Tra queste ultime il DS, come ha avuto modo di dichiarare il proprio segretario regionale, ha preso l'iniziativa di raccogliere migliaia e migliaia di firme, al fine di ottenere l'annullamento del tiket.

Al neo segretario regionale dei diessini sambucesi, Aurelio Sciacchitano, proponiamo di seguire l'iniziativa del suo partito e di adoperarsi per indire, al più presto, una raccolta di firme e far sentire così la voce della nostra comunità contro l'iniquo provvedimento.

Nel contempo, non possiamo fare a meno, essendo noti i suoi ottimi rapporti personali col Presidente della Regione Sicilia, on. Totò Cuffaro, e data la sua posizione politica di rilievo, di rivolgerci al nostro concittadino e neoassessore al comune di Palermo, Mimmo Miceli, per chiedergli di farsi promotore delle iniziative che ritiene più opportune, allo scopo di indurre chi di competenza a risanare il bilancio regionale in altri modi, meno cruenti, si fa per dire, per le tasche dei contribuenti. Per esempio, ci permettiamo molto umilmente di suggerire, si potrebbero ridimensionare gli stipendi degli alti dirigenti regionali, le loro buonuscita miliardarie, i compensi da un milione al giorno ai cosiddetti manager - direttori sanitari; si potrebbe abrogare inoltre la recente legge regionale che raddoppia gli emolumenti a sindaci, assessori ed amministratori comunali molti dei quali, come purtroppo si constata dai risultati delle loro gestioni, più che il bene, producono enormi guasti alle proprie comunità.

Da opposte direzioni Sambuca potrebbe fare così la sua parte e dare molto realisticamente il proprio contributo alla soluzione più equa di un deficit finanziario che non può, come sempre, gravare sul bilancio dei cittadini già angariati, fino al limite della sopportazione, da centinaia di balzelli. Sarebbe da illusi però pensare che, come per magia, anche dato per scontato l'intervento dei due esponenti politici sambucesi, il tiket verrebbe abolito dall'oggi al domani. Molto probabilmente, per produrre radicali cambiamenti e ridimensionare privilegi e posizioni che costituiscono un insulto per ogni onesto lavoratore e per migliaia di disoccupati, ci vorrebbero forse "tagliamargherite" molto più potenti di quelle adoperate, qualche mese fa, dagli USA contro i talebani. Si potrebbe però affermare che Sambuca ha fatto la sua parte ed ha fornito alle altre comunità un esempio di civiltà, di dignità e di coraggio da seguire. Il che non sarebbe ben poca cosa in tempi di diffuso pecoronismo e di passiva accettazione di ogni decisione che viene imposta dai cosiddetti rappresentanti del popolo.

(segue a pag. 8)

L'assessore Zinna aderisce alla Margherita LE REGIONI DI UNA SCELTA

mente al centro della sua attenzione la solidarietà, il confronto, la capacità di ognuno di stare in politica per servire la città.

Io trovo ingeneroso, per la nostra città, quello che stanno facendo alcune forze politiche locali credo, al contrario, sia giusto e doveroso nel rispetto dei cittadini fermare questa spirale di odio verso le istituzioni. Io credo che è ora di finirla con le bugie, questa Amministrazione ha governato bene la città ha garantito il lavoro agli L.S.U., agli operatori della Casa Protetta, ha dato sviluppo alla città con i progetti comunitari Leader, Patto Territoriale Agricolo, ha dato il D.O.C. Sambuca di Sicilia ai nostri produttori, ha proceduto (dopo dieci anni di ritardi) all'Assegnazione dei lotti nell'area P. I. P. Piano Insediamento Produttivo, ha tracciato una linea precisa per lo sviluppo turistico della città, un turismo di cultura, di enogastronomia e di archeologia. Testimonianze di questa linea programmatica sono la mostra permanente di Sylvie Clavel, l'Istituzione Gianbecchina, l'Antiquarium dei reperti di Monte Adranone, e per la ricettività i B & B e l'affidamento delle case albergo dei Vicoli Saraceni.

Certamente siamo chiamati ad ulteriori sforzi per rendere Sambuca pulita, ordinata e più vivibile, ma per questo i cittadini, le forze dell'ordine e gli impiegati del comune possono e devono dare un grande contributo. Inoltre l'Amministrazione di centrosinistra è chiamata a garantire (nonostante i tagli dello Stato e della Regione) servizi, solidarietà e integrazione sociale al più alto numero possibile di anziani, minori e portatori di Handicap.

Svilupperemo con questo spirito un dialogo aperto, sereno e democratico con tutta la città. Lavoreremo per allargare l'alleanza dell'Ulivo ai partiti, ai movimenti e alle associazioni che vogliono come noi il bene della città. Il miglior contributo che il nostro partito può dare anche all'orizzonte unitario dell'Ulivo è di rendere unita, coerente, vitale La Margherita, di mantenerla aperta alla società e tutti i cittadini che vogliono farne parte attiva.

Franco Zinna

Assessore alle Attività Produttive,
Turismo e Politiche Giovanili

Nord chiama Sud

L'ASSOCIAZIONE "GIAN MATTEO RINALDO"
SI GEMELLA
CON L'ASSOCIAZIONE MUSICALE DI CANNOBIO

Anche se è tragicamente scomparso, Gian Matteo Rinaldo vive ancora fra i ricordi più cari dei componenti la Banda Musicale di Sambuca: non solo essi non l'hanno dimenticato ma ne avvertono, ancora, la presenza, accanto a loro! Ed è come se, con il suo inseparabile clarinetto, egli continuasse ad occupare il suo posto nella sala prove ed a farsi apprezzare per le variazioni ed i virtuosismi, magistralmente ricavati dal suo strumento! Quando, poi, la Banda suona, per le vie di Sambuca, nella ricorrenza di Maria SS. dell'Udienza o di San Giorgio, ed in Adragna ed al Serone, per la Festa della Beata Vergine Maria Bambina o di San Giuseppe, Gian Matteo, anche se non visto, è sicuramente lì, in fila con gli altri, impeccabile nella sua uniforme, a dare il suo prezioso contributo, con il suono del suo clarinetto, perché tutto riesca alla perfe-

nettista e di accrescere l'interesse e la passione dei Sambucesi per la musica. Ne è rappresentante legale il dinamico ed instancabile Pippo Gallina, il quale vi lavora alacremente per migliorarne il livello estetico, curando, nel contempo, i rapporti amministrativi ed artistici con varie agenzie culturali. Ed, a tal proposito, fra le iniziative promosse, a breve scadenza, assume particolare rilevanza il Gemellaggio Culturale della medesima Associazione con l'Associazione Musicale di Cannobio, il piccolo, grazioso Comune, in provincia di Novara, che, come Sambuca, vanta, fra le sue bellezze, un lago, molto più esteso, però, del nostro Lago Arancio, vale a dire il Lago Maggiore! Inoltre, Cannobio, come la nostra Adragna, è un rinomato luogo climatico di villeggiatura estiva ed, ancora, nelle sue vicinanze, ha anch'esso, come Sambuca, una sua



Andrea Arbisi - Salvatore Attulo - Filippo Azzaretto - Calogero Bilello - Giorgio Cacioppo - Francesco Cacioppo - Stefano Cacioppo - Franco Caloroso - Veronica Catanzaro - Calogero Ciaccio - Antonino Cicio - Alessandro Di Bella - Carlo Di Bella - Francesco Di Bella - Marco Fiore - Giuseppe Gallina - Antonino Giovinco - Giuseppe Maggio - Salvatore Maggio - Vito Maggio - Erino Mangiaracina - Martino Mangiaracina - Sandra Mangiaracina - Giuseppe Marciante - Francesco Montaleone - Nicolo' Monteleone - Martino Napoli - Claudio Rinaldo - Salvatore Rinaldo - Alessandro Romano - Giuseppe Sagona - Michele Sparacino - Teresa Vinci.

zione! E' impensabile, infatti, che egli se ne stia, in un cantuccio del Paradiso, lontano dai suoi cari amici della Banda: per lui la musica era tutto e, con profitto, egli frequentava la quinta classe del Conservatorio "Vincenzo Bellini" di Palermo per conseguire anche il diploma di Maestro di violino, altro strumento che, al pari del clarinetto, egli amava e sapeva già suonare con grande abilità! Gli mancava poco all'ambito riconoscimento, quando la sua giovane vita terrena è stata stroncata da una disgrazia assurda ed imprevedibile. Per colmare il vuoto che ha lasciato con la sua morte, è stata dedicata, proprio a Gian Matteo Rinaldo, l'Associazione Musicale e Culturale, sorta in Sambuca, nell'Aprile del 2001, per volontà di alcuni amatori dell'arte musicale, con il duplice intento di ricordare, appunto, nel tempo, il giovane e bravo clari-

Gola della Tardara che, lì, è chiamata Orrido di Sant'Anna, attraversato dal fiume Cannobino! Un Gemellaggio perfetto, dunque, per l'identità dei luoghi e per la passione che, come i Sambucesi, i Cannobini hanno per la Musica! La manifestazione - nel corso della quale verrà commemorato Gian Matteo Rinaldo e presentato il Gonfalone che ne ricorda la memoria - avrà luogo, a Cannobio, nel mese di Aprile 2002. Abbiamo già detto dell'infaticabile Pippo Gallina ma è giusto anche ricordare il Maestro Pippo Rinaldo, Direttore Artistico, che continua ad impegnarsi per far raggiungere, agli altri componenti l'Associazione, quell'alto livello di preparazione musicale per essere meglio apprezzati da quanti li ascolteranno, onorando, così, il nome della stessa Associazione e la memoria di Gian Matteo.

Felice Giaccone